

Deliberazione del Consiglio regionale 27 settembre 2016, n. 166-31312

**Programma pluriennale per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie e per l'impiantistica sportiva, anni 2016-2018.**

(omissis)

Il Consiglio regionale

premesso che, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 22 dicembre 1995, n. 93 (Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie), la Regione promuove le iniziative volte a favorire la pratica dello sport e delle attività ludico-sportive, quale strumento per mantenere e migliorare le condizioni psicofisiche della persona, per la tutela della salute, per la formazione educativa e lo sviluppo delle relazioni sociali;

visto l'articolo 3 della l.r. 93/1995 in base al quale la Regione promuove e sostiene il potenziamento e la qualificazione degli impianti e delle attrezzature sportive, con particolare riferimento agli interventi di miglioramento e manutenzione delle strutture esistenti, mediante programmi pluriennali d'intervento approvati dal Consiglio regionale su proposta della Giunta regionale;

preso atto che il medesimo articolo 3 prevede che il Programma pluriennale per l'impiantistica sportiva stabilisca le linee di indirizzo della Regione per il periodo di validità dello stesso, i soggetti cui si riferiscono gli interventi previsti e le modalità di attuazione e che il Programma possa essere modificato ed aggiornato nel periodo di validità;

visto l'articolo 7 della l.r. 93/1995, in base al quale la Regione promuove la diffusione e la qualificazione delle attività sportive e fisico-motorie ricreative anche mediante interventi diretti e sostiene l'attività della scuola, degli enti e delle associazioni che operano senza fine di lucro;

preso atto che, nell'ambito della promozione delle attività sportive, fisico-motorie e dell'impiantistica sportiva, compete alla Regione la funzione di predisporre gli strumenti di programmazione necessari ad indirizzare e coordinare le politiche sportive regionali;

considerato che il Programma pluriennale di interventi per la promozione delle attività sportive, fisico-motorie e per l'impiantistica è lo strumento attuativo delle disposizioni indicate agli articoli 3 e 7 della l.r. 93/1995 e che tale Programma deve essere approvato dal Consiglio regionale su proposta della Giunta regionale;

vista altresì la legge regionale 6 marzo 2000, n. 18 (Istituzione del fondo regionale per il potenziamento e la qualificazione degli impianti e delle attrezzature sportive)

dato atto che il precedente Programma pluriennale per la promozione delle attività sportive fisico-motorie e per l'impiantistica sportiva, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 29 marzo 2011, n. 99-13131 (Programma pluriennale per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie e per l'impiantistica sportiva anni 2011-2013, in attuazione della l.r. 22 dicembre 1995, n. 93 'Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie'), come modificata e integrata dalla deliberazione del Consiglio regionale 8 gennaio 2013, n. 203-343, in attuazione della l.r. 93/1995, necessita di essere rinnovato con l'approvazione di nuove linee programmatiche per gli anni 2016-2018;

considerato che il Programma pluriennale per la promozione delle attività sportive fisico-motorie e per l'impiantistica sportiva per gli anni 2016-2018 costituisce lo strumento di riferimento e la base fondamentale di impulso e di orientamento delle azioni e degli interventi che la Regione intende realizzare con il coinvolgimento delle organizzazioni sportive e degli enti locali;

vista la deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2016, n. 91-3829 e preso atto delle motivazioni in essa addotte;

acquisito il parere favorevole della VI commissione consiliare permanente espresso a maggioranza dei presenti in data 15 settembre 2016

### d e l i b e r a

di approvare il "Programma pluriennale di interventi per la promozione delle attività sportive fisico-motorie e per l'impiantistica sportiva per gli anni 2016-2018" allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1).

(omissis)

Allegato



Legge regionale 22 dicembre 1995, n. 93.  
**Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie.**

Legge regionale 6 marzo 2000, n. 18.  
**Istituzione del Fondo regionale per il potenziamento e la qualificazione degli impianti e delle attrezzature sportive.**

## **PREMESSA**

Profili della pratica fisico-motoria e sportiva in Italia e in Piemonte.

Turismo sportivo.

Considerazioni generali.

Obiettivi del Programma.

Risultati attesi.

## **ASSE 1 - LA PROMOZIONE SPORTIVA**

Misura 1 - Progetti di Cultura sportiva.

Misura 2 - Progetti a favore dei soggetti con disabilità.

Misura 3 - Progetti di inclusione sociale.

Misura 4 - Progetti di pari opportunità nello sport e tra gli sport.

Misura 5 - Grandi eventi sportivi.

Misura 6 - Manifestazioni sportive di carattere regionale, nazionale ed internazionale.

Misura 7 - Progetti strategici di rilevanza regionale.

Misura 8 - Valorizzazione del sistema sportivo piemontese.

Beneficiari.

## **ASSE 2 - L' IMPIANTISTICA SPORTIVA**

Misura 1 - Messa a norma, ampliamento, completamento e diversificazione degli impianti.

Misura 2 - Nuova impiantistica sportiva in aree carenti o di particolare vocazione.

Misura 3 - Impiantistica sportiva per gare di livello nazionale e internazionale o in bacini a grande utenza.

Misura 4 - Accesso al fondo di garanzia.

Beneficiari.

Strumenti di attuazione delle Misure.

## **PROGRAMMAZIONE ANNUALE**

## **PIANO FINANZIARIO**

## **PREMESSA**

Il presente Programma pluriennale anni 2016-2018, predisposto in attuazione degli articoli 3 e 7 della legge regionale 22 dicembre 1995, n. 93 (Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie), contiene le linee prioritarie per promuovere gli interventi di politica sportiva da realizzarsi in Piemonte nel triennio 2016-2018 in materia di promozione della pratica dello sport e delle attività fisico motorie e in materia di impiantistica sportiva.

All'interno del presente documento sono definite le priorità, gli obiettivi, le modalità di intervento che la Regione intende attuare per una efficace politica pubblica dello sport da attivarsi sul territorio regionale, al fine di favorire le finalità indicate dalla legge e di seguito riportate:

- a) la diffusione della pratica sportiva e delle attività fisico-motorie-ricreative rivolte alla generalità dei cittadini, al fine di incrementare la percentuale dei praticanti;
- b) l'accesso dei soggetti svantaggiati e dei soggetti con disabilità alle attività sportive fisico-motorie-ricreative;
- c) la realizzazione di un sistema di impianti ed attrezzature sportive ad uso collettivo diffuse sul territorio regionale e commisurate alle esigenze dell'utenza;
- d) l'organizzazione del territorio e dei servizi per la pratica dello sport e delle attività fisico-motorie;
- e) lo sviluppo dell'organizzazione sportiva e dell'associazionismo sportivo di base;
- f) i rapporti di collaborazione con gli enti pubblici, gli Enti di promozione sportiva (EPS), il Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e il Comitato italiano paralimpico (CIP), con le Federazioni sportive (FS), con le Discipline sportive associate (DSA), con la Scuola universitaria interfacoltà in scienze motorie (SUISM), con gli organi scolastici e ogni altro organismo e istituzione che svolga attività nel settore disciplinato dalla legge;
- g) la tutela sanitaria delle attività sportive;
- h) l'interazione tra attività sportive e attività turistico - culturali;
- i) l'incremento della presenza femminile nella pratica sportiva, sostenendo specifiche iniziative allo scopo;
- j) una mirata attenzione e il conseguente sostegno a tutte le attività sportive che privilegino la formazione di base dei bambini in età scolare e le attività degli adolescenti e della terza età;
- l) le politiche volte alla valorizzazione dello sport come strumento sociale di inclusione.

### **I profili della pratica fisico-motoria e sportiva**

Da una recente indagine ISTAT relativa alla pratica sportiva nel 2015 risulta che in Italia soltanto il 33% della popolazione italiana pratica un'attività sportiva.

Secondo tale indagine infatti, le persone dai 3 ai 75 anni e più che praticano sport sono poco più di 19 milioni e 600mila. Il dato positivo è che negli ultimi anni (indagine 2013), la quota di praticanti sportivi è aumentata di 2,7 punti percentuale, mentre resta ancora alto il divario tra maschi e femmine che praticano attività sportiva, eccetto che per i piccolissimi.

La sedentarietà aumenta man mano che si passa dal nord al sud, così come registra percentuali più alte nei piccoli centri e nelle periferie.

Particolare importanza assume anche il contesto familiare. Dai dati emerge infatti che la

percentuale dei figli che praticano sport dai 3 ai 24 anni aumenta (83%) se entrambi i genitori praticano sport e diminuisce se uno dei genitori o entrambi i genitori non lo praticano (68% e 40%).

Per quanto riguarda la Regione, dall'Indagine Istat "Noitalia-100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo" (2015), emerge che in Piemonte le persone di 3 anni e più che praticano sport sono il 35,8%, (di cui il 24,7 in modo continuativo e l'11,2% in modo saltuario); il 33,8% pratica solo qualche attività fisica e il 30% non pratica alcuno sport né attività fisica.

Il Piemonte, in tale indagine, si colloca all'ottavo posto tra le regioni, dove primeggia il Trentino con il 50,9%. La mancanza di movimento è una delle cause dell'obesità e del sovrappeso, patologie che spesso sono causa di altre malattie, dai disturbi cardiovascolari a disagi psicologici. Promuovere l'attività fisica, soprattutto tra i bambini, è quindi un importante rimedio fondamentale per mantenere uno stile di vita sano ed equilibrato, prevenire le malattie e preservare da obesità, sovrappeso e tutto ciò che ne consegue.

Secondo un'indagine multiscopo dell'ISTAT sulle famiglie, pubblicata nel 2011, dal titolo "Aspetti della vita quotidiana" emerge che a livello nazionale le quote più alte di sportivi si riscontrano per i maschi nella fascia di età tra gli 11 e i 17 anni (circa il 70%) e per le femmine in quella tra gli 11 e i 14 (62,5%). Il confronto tra i sessi mostra una dedizione allo sport più accentuata tra i maschi in tutte le fasce di età, ad eccezione dei giovanissimi (3-5 anni) quando le quote di praticanti quasi si equivalgono.

Lo sport è praticato prevalentemente per passione o piacere, per mantenersi in forma e per svago. La diminuzione dello stress costituisce una motivazione molto importante; seguono la possibilità di frequentare altre persone, i valori che lo sport trasmette, il contatto con la natura e le potenzialità terapeutiche.

## Il turismo sportivo

In tutte le sue articolazioni, il turismo sportivo rappresenta un'opportunità per i territori in termini di posizionamento, comunicazione e promozione turistica, in grado di generare flussi di incoming sia legati a eventi di natura amatoriale, professionistica che a grandi eventi, a loro volta capaci di generare un flusso "di ritorno" successivo e significativo nel corso del tempo.

Il turismo sportivo assume le caratteristiche per divenire parte integrante di una strategia per il lancio di una località turistica e anche funzionale al riposizionamento o alla differenziazione di una destinazione matura.

La destinazione, luogo di attuazione dell'esperienza sportiva, diventa la sede di comportamenti identificabili nella forma di:

- **spettatore:** comportamento legato alla partecipazione ad uno spettacolo (gara, mostra, torneo, show...)
- **attore:** comportamento determinato da una partecipazione attiva basata sulla capacità tecnica e sull'esperienza.
- **visitatore:** comportamento caratterizzato da un approccio più cognitivo al turismo sportivo.

La filiera turistica del turismo sportivo è molto articolata e costituita dall'associazionismo, dall'impiantistica, dagli eventi, dai praticanti, dai sostenitori, dagli appassionati, coinvolgendo un gruppo articolato di soggetti:

Settore Turistico/Economico	Agenzie di viaggio, Ricettività, Convegnistica, Servizi collaterali, Ristorazione... ..
Settore Istituzionale	Amministrazioni Comunali, CCAA, Province, Scuole, Regioni, Ministeri
Settore Sportivo	Associazioni Sportive, Federazioni sportive, Enti di Promozione sportiva, Organizzatori eventi, Gestori Impiantistica, Medicina dello Sport

L'integrazione sinergica tra questi soggetti, all'interno di un territorio specifico, secondo una visione strategica condivisa di sviluppo turistico, è un elemento indispensabile per il posizionamento sul mercato dell'offerta turistica di una destinazione.

Il turismo sportivo nel panorama nazionale e internazionale rappresenta alcune evidenze, quali:

- genera dai 12 ai 15 mln di arrivi internazionali ogni anno, con previsioni di crescita di circa il 6% annuo nei prossimi anni;
- rappresenta il 10% dell'industria turistica mondiale, per un fatturato generato di circa 800 mld di \$;
- i principali paesi di origine dei turisti sportivi sono Regno Unito, Germania, Italia, Spagna, Danimarca, Svezia e Finlandia;
- in alcuni Paesi l'indotto generato dal turismo sportivo ha superato la soglia del 25% del totale, raggiungendo in Australia la quota record pari al 55%;
- degli oltre 20 milioni di italiani che praticano una o più attività sportive, oltre 11 milioni hanno effettuato un trasferimento turistico. Dal 2007 al 2013 il comparto ha fatto registrare un +25% legato ai flussi turistici e un +20% di spesa, generando un volume di affari di 9 mld di euro e circa 60 milioni di pernottamenti totali;
- cresce anche il numero degli sport per i quali si fa turismo: nel 2007 gli sport invernali determinavano circa il 49% degli spostamenti mentre nel 2013 la quota è scesa a circa il 42%, a favore di altre discipline;
- 1,5 mld di euro la spesa dedicata in Italia agli sport acquatici come vela, canoa, diving ;
- circa un italiano su quattro sceglie la meta delle proprie vacanze anche in virtù dell'offerta sportiva;
- sono circa 6,5 milioni gli atleti dilettanti e oltre 10 mila i professionisti;
- oltre la metà della spesa (il 52%) ha interessato imprese ricettive e della ristorazione;
- offre ricadute importanti anche per attività ricreative, culturali e di intrattenimento (24%);
- il settore agroalimentare riceve da questo segmento il 13% della spesa sostenuta, mentre i trasporti il 3% circa;
- genera ricadute anche per l'editoria, le industrie manifatturiere e il settore del commercio;
- permette la scelta delle destinazioni consultando il web (35%) ed il passaparola di parenti e amici (32,3%) e pone attenzione anche ai più moderni e innovativi strumenti di comunicazione sociale.

## Considerazioni generali

Nel 2007 Unione europea, approvando il “Libro Bianco dello sport”, ha riconosciuto per la prima volta il ruolo sociale ed economico dello sport, contribuendo al dibattito sull'importanza dello sport nella vita quotidiana, e in particolare sottolineando gli aspetti legati alla salute pubblica, all'istruzione, all'inclusione sociale e al volontariato.

E' riconosciuto che l'attività sportiva e fisico-motoria concorre a migliorare la qualità della vita, è associata positivamente allo stato di salute fisico e psichico degli individui, e all'interiorizzazione di valori fondamentali come lo spirito di gruppo, la solidarietà, la tolleranza, la correttezza, il rispetto delle regole, contribuendo così alla realizzazione personale e allo sviluppo di relazioni sociali.

Diventa quindi fondamentale e indispensabile da un lato porre in essere tutte quelle azioni finalizzate allo sviluppo di una piena consapevolezza dell'importanza dei benefici dell'attività sportiva e fisico-motoria, sulla salute, sul benessere individuale e sociale, sull'educazione ai valori etici, all'inclusione, alla prevenzione di ogni tipo di disagio e discriminazione, alle pari opportunità per tutti, dall'altro sostenere tutte quelle iniziative sportive che per il forte richiamo a livello nazionale ed internazionale possono offrire al territorio nuove possibilità di sviluppo economico ed occupazionale.

In questi ultimi anni il connubio turismo e sport si è fatto sempre più solido diventando una notevole risorsa economica per tutti coloro che operano in entrambi i settori, un connubio che va sostenuto al fine di valorizzare le risorse locali, le eccellenze turistico-sportive del territorio e le sue tradizioni sportive.

Numerose ricerche dimostrando gli evidenti vantaggi ottenuti dai territori che in tutto l'arco dell'anno offrono attività ed eventi legati alla pratica dello sport dimostrando, tra le altre cose, che anche in tempi di crisi si viaggia privilegiando località “prossime” e che in Italia esiste un target pronto a muoversi nel mercato interno, nazionale e soprattutto regionale, per fare sport o per assistere ad un evento sportivo.

Pertanto, appare quanto mai qualificante promuovere eventi sportivi di rilevanza nazionale e internazionale, da realizzarsi nella regione, che incidano sull'immagine positiva del territorio e determinino ricadute economiche per il Piemonte.

## Obiettivi generali del Programma

Con il presente Programma la Regione intende orientare le proprie politiche verso il consolidamento del **ruolo sociale dello sport**, puntando soprattutto sulla sua capacità di inserirsi trasversalmente in vari ambiti della vita e, dunque, sulla sua capacità di interagire sia con le istanze di salute, di integrazione, di inclusione dei cittadini, di prevenzione del disagio e delle discriminazioni, di pari opportunità quali elementi fondamentali per l'attuazione del welfare regionale, sia con gli aspetti collegati alle ricadute economiche, occupazionali, turistiche e culturali che gli eventi sportivi promossi sul territorio possono favorire.

Si rinnova con tale documento l'impegno dell'Amministrazione regionale di adottare nel comparto della promozione delle attività sportive e fisico motorie tutte quelle misure che hanno come obiettivo finale la ricerca costante di **una migliore qualità della vita** per i propri cittadini, come già previsto dal Piano regionale della prevenzione sanitaria 2014-2018 di cui alla deliberazione della Giunta regionale 3 giugno 2015, n. 25-1513 e s.m.i.

Considerata la stretta connessione esistente tra stili di vita, salute e benessere, e livelli di pratica sportiva, con il presente Piano si intende, soprattutto, promuovere la salute attraverso la pratica



sportiva e fisico-motoria, mettendo in atto tutti quegli interventi finalizzati a rendere i cittadini, dai giovanissimi agli anziani, sempre più consapevoli che una costante pratica sportivo-motoria fa bene alla salute, è un mezzo efficace per prevenire molte malattie, oltre che per mantenere e recuperare condizioni di salute compromesse da un punto di vista fisico o psichico.

Così come la scelta, confermata con le azioni di intervento delineate nel documento, è anche quella di **sostenere lo sport per tutti**, dalle fasce più deboli ai soggetti più svantaggiati, ai disabili, senza dimenticare l'importanza dell'educazione dei giovani allo sport e ai suoi valori etici e solidali, e la promozione del sistema sportivo piemontese, delle sue tradizioni e delle sue eccellenze.

La Regione col presente Piano triennale, intende, dunque, perseguire i seguenti obiettivi generali:

- a) aumentare la possibilità e l'opportunità di accesso per tutti alla pratica sportiva e fisico-motoria a tutte le età, qualunque siano le condizioni sociali, fisiche e psichiche;
- b) ridurre il fenomeno dell'esclusione dalla pratica sportiva, soprattutto con riferimento ai giovani, alle donne, agli anziani e ai soggetti con disabilità;
- c) aumentare la presenza femminile nell'accesso alla pratica delle attività sportive;
- d) favorire, attraverso la pratica sportiva e fisico-motoria, il processo di integrazione dei soggetti svantaggiati e discriminati;
- e) promuovere la salute attraverso iniziative efficaci e sostenibili in favore di tutta la popolazione per la modifica dei comportamenti sedentari e per l'adozione di corretti stili di vita;
- f) promuovere la coesione sociale attraverso la pratica sportiva e la sua diffusione;
- g) promuovere eventi sportivi di rilievo che abbiano una ricaduta sul territorio dal punto di vista economico, turistico ed occupazionale;
- h) valorizzare sistema sportivo piemontese;
- i) favorire il potenziamento e la qualificazione dell'impiantistica e delle attrezzature sportive, promuovendo il miglioramento della loro gestione;
- j) valorizzare la dotazione strutturale e infrastrutturale esistente promuovendone la diversificazione e l'efficientamento energetico;
- l) promuovere la realizzazione o il migliore utilizzo di impianti e attrezzature sportive ad uso collettivo diffuse sul territorio regionale, che garantiscano la compatibilità tra ambiente, società ed economia locale.

## **Risultati attesi**

Dall'attuazione del presente Programma triennale si attendono i seguenti risultati:

- ✓ l'aumento della consapevolezza che lo sport, grazie alla sua caratteristica di trasversalità in diversi ambiti della vita, può contribuire a migliorare la qualità della vita degli individui;
- ✓ l'incremento della pratica sportiva e motoria come occasione di formazione della persona, di educazione permanente, di tutela della salute, di strumento di inclusione e di coesione sociale, di prevenzione del disagio;
- ✓ l'affermazione delle pari opportunità nello sport ;
- ✓ le ricadute turistico-economiche sul territorio attraverso la realizzazione di eventi sportivi di rilievo nazionale ed internazionale;
- ✓ l'affermazione del Piemonte quale regione sportiva e meta del turismo sportivo;

- ✓ la valorizzazione del sistema sportivo piemontese, delle sue eccellenze e delle sue tradizioni sportive storiche;
- ✓ la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo delle strutture e dei territori.

Gli effetti positivi che possono derivare per la collettività dallo sviluppo e dal sostegno ad azioni che si pongano il raggiungimento degli obiettivi generali illustrati, riguardano:

- ✓ la riduzione dei costi sociali e sanitari;
- ✓ la qualificazione della vita sociale e civile;
- ✓ lo sviluppo economico della Regione.

## **ASSE 1 - LA PROMOZIONE SPORTIVA - MISURE DI INTERVENTO**

Al fine di sostenere il dialogo con le organizzazioni sportive per promuovere i valori positivi associati allo sport, stili di vita positivi, incrementare l'attività fisica nella vita quotidiana influenzando positivamente gli stili di vita dei cittadini, promuovere la cultura sportiva, aiutare a superare le barriere sociali, valorizzare il territorio attraverso la realizzazione di manifestazioni sportive e grandi eventi con ricadute turistiche, vengono individuate, per il triennio considerato, le seguenti misure d'intervento per le quali la Regione si attiverà o con azioni dirette o tramite concessioni di contributi:

### **MISURA 1.1 PROGETTI DI CULTURA SPORTIVA**

Con tale misura la Regione intende sviluppare interventi finalizzati alla promozione della salute e del benessere dei cittadini attraverso la pratica sportiva e le attività fisico-motorie, la diffusione e il sostegno della pratica sportiva negli istituti di ogni ordine e grado, la diffusione della cultura sportiva, anche valorizzando l'associazionismo e gli enti di promozione sportiva e sociale.

L'obiettivo è quello di rendere lo sport e l'esercizio fisico una parte integrante, imprescindibile della vita quotidiana dei cittadini, dai più giovani agli anziani, sviluppando nella collettività una maggior consapevolezza del legame indissolubile esistente tra pratica sportiva, attività fisico-motoria, salute e benessere psico-fisico.

Rientrano in tale misura le iniziative finalizzate a diffondere l'attività fisico-motoria come mezzo efficace di prevenzione, mantenimento e recupero della salute fisica e psichica; i progetti finalizzati a favorire la diffusione della pratica delle attività fisico-motorie nelle scuole; i progetti finalizzati a favorire la diffusione della cultura sportiva, con particolare attenzione alla correlazione tra l'attività sportiva e l'educazione (indirizzi di comportamento, fair-play, valori etici, formativi, educativi e di benessere dello sport), la formazione (convegni tematici per sviluppare un corretto stile di vita, incentivando nuove attività lavorative nello sport), scuola (orientamento allo sport e avviamento all'attività motoria), salute e alimentazione (sviluppo di corretti stili di vita).

### **MISURA 1.2 PROGETTI A FAVORE DEI SOGGETTI CON DISABILITA'**

Da indagini di settore, la pratica regolare dell'attività sportiva per un soggetto disabile può rivestire vantaggi a livello cognitivo (migliore conoscenza del proprio corpo, dello spazio, del tempo e della velocità), fisico (incremento della forza muscolare, della capacità di equilibrio, della cinestesia e di coordinazione motoria), psicologico (stato di soddisfazione generale, disciplina e allenamento che portano al contenimento degli stati emotivi incrementando la capacità di autocontrollo), socio-educativo (possibilità di aumentare la propria autonomia) sportivo (acquisizione delle conoscenze tecniche delle varie discipline sportive, regolamenti e confronti in gara).

Diverse sono le realtà sportive che organizzano gare e corsi per favorire l'integrazione dei soggetti con disabilità.

Con tale misura la Regione intende sostenere, tramite la concessione di contributi, interventi che promuovano e favoriscano la pratica sportiva e le attività fisico-motorie quale strumento per il miglioramento delle condizioni psicofisiche delle persone con disabilità e la valorizzazione delle diverse abilità in campo sportivo. Particolare attenzione sarà rivolta a progetti non occasionali, che prevedono interventi caratterizzati da uno sviluppo continuativo nel tempo.

Le azioni contenute nei progetti dovranno essere pensate e dedicate ai soggetti disabili, auspicando progetti che contribuiscano a una condivisione sportiva tra disabili e normodotati.

### **MISURA 1.3 PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE**

Secondo la Dichiarazione del Consiglio europeo di Nizza del dicembre 2000 “Lo sport è un’attività umana che si fonda su valori sociali, educativi e culturali essenziali. E’ un fattore di inserimento, di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di accettazione delle differenze, di rispetto delle regole”. La Regione attraverso questa misura intende sostenere progetti finalizzati alla promozione dello sport come valore aggregativo, sociale, educativo e formativo rivolto a tutte le fasce di popolazione, con priorità per quelle più deboli ed a rischio di emarginazione, al fine di prevenire il disagio, favorire l'integrazione e la coesione sociale, educare alla legalità, contrastare ogni forma di marginalità e discriminazione.

### **MISURA 1.4 PROGETTI DI PARI OPPORTUNITA' NELLO SPORT E TRA GLI SPORT**

Come ci ricorda la Carta olimpica lo sport è un diritto di tutti, ogni discriminazione rispetto la nazionalità, la razza, la religione, l’orientamento politico o qualsiasi altra forma di esclusione è incompatibile con una pratica sportiva responsabile.

Lo sport deve fornire il proprio apporto affinché questi aspetti trovino maggiori attenzioni e sensibilità sia nei giovani che nei praticanti adulti, sia nei dirigenti che nelle famiglie.

Con questa misura la Regione intende sviluppare da un lato i progetti finalizzati a ridurre il fenomeno dell'esclusione dalla pratica sportiva e motoria, con riferimento alla popolazione giovanile, femminile ed anziana, al fine di garantire pari possibilità di accesso per tutti alla pratica sportiva e motorio-ricreativa quale diritto inalienabile di ogni cittadino, dall'altra gli interventi a sostegno del maggior numero di attività sportive praticate sul territorio piemontese, attraverso il principio di rotazione.

### **MISURA 1.5 GRANDI EVENTI SPORTIVI**

Il felice connubio tra turismo e sport si è fatto sempre più solido ed è parte integrante delle più efficaci strategie del marketing del turismo e i grandi eventi sportivi, in virtù della loro rilevanza, dell’ampia partecipazione di atleti, tecnici, pubblico, aumentano il valore dell’offerta turistica con presenze alberghiere, indotto, offerta enogastronomia, artigianato e commercio; l’organizzazione di grandi eventi sportivi nel territorio piemontese, tende a favorire l’aggregazione, l’incentivazione alla pratica sportiva, l’attrattiva sportivo-turistica ed è un volano di sviluppo per l’economia del Piemonte.

La Regione, nell’ottica di affermare il ruolo e l’immagine del Piemonte quale regione con vocazione di grande sport e di promuovere azioni di valorizzazione del territorio e di visibilità nel contesto internazionale, intende sostenere la realizzazione dei grandi eventi sportivi che rappresentano la massima espressione dello sport nazionale e internazionale, ospitati sul territorio regionale.

Rientrano quindi in questa misura gli eventi che si distinguono per le seguenti caratteristiche:

- assegnazione di titolo nazionale o internazionale;
- livello nazionale o internazionale della manifestazione sportiva;
- manifestazione rientrante tra le massime espressioni agonistiche della disciplina sportiva di riferimento (Campionati mondiali, Campionati europei, gare di Coppa del mondo, prove di Qualificazione olimpica e paralimpica e competizioni internazionali riconosciute dal CONI o dal CIP, coppe e circuiti internazionali di massimo livello; maratone internazionali riconosciute dalla IAF);

- elevata partecipazione di atleti e tecnici, di nazioni rappresentate, di spettatori, di testimonial, non necessariamente in valore assoluto ma soprattutto in rapporto alle specificità della disciplina sportiva;
- alto potenziale di visibilità nazionale e internazionale, anche in ragione della sua risonanza mediatica (radio, stampa, internet) in grado di garantire un ritorno di immagine del territorio piemontese anche mediante diretta o differita dell'evento su emittenti radio/televisive del circuito nazionale e regionale;
- manifestazione con elevata ricaduta turistica sul territorio, sia in relazione alla partecipazione diretta di atleti, tecnici e spettatori, sia in relazione ai turisti attirati dall'evento;
- previsione di iniziative di comunicazione e promozione anche via web, social network e azioni promozionali-pubblicitarie, attraverso mass-media finalizzate alla promozione turistica e sportiva del territorio piemontese in occasione del grande evento.

All'interno del Piano annuale approvato dalla Giunta saranno individuati i grandi eventi sportivi che presentano le caratteristiche sopra citate e per i quali la Regione potrà intervenire attraverso l'erogazione di contributi o in compartecipazione alle spese di organizzazione (nel caso di titolari esclusivi dell'organizzazione).

Per l'anno 2016, nelle more dell'approvazione del Piano annuale di promozione sportiva, è stata approvata la deliberazione della Giunta regionale 23 maggio 2016, n. 24-3334, che definisce le caratteristiche dei grandi eventi sportivi, individua quelli previsti per il 2016 sul territorio piemontese e indica l'importo massimo previsto per ogni evento.

## **MISURA 1.6 MANIFESTAZIONI SPORTIVE DI VALENZA REGIONALE, NAZIONALE E INTERNAZIONALE**

Rientrano in questa misura gli interventi finalizzati a:

- affermare il ruolo e l'immagine del Piemonte quale Regione a vocazione sportiva;
- sostenere le capacità tecnico-organizzative del territorio;
- perseguire l'interazione tra attività sportiva, attività turistica e culturale;
- valorizzare gli investimenti infrastrutturali e di impiantistica sportiva;
- promuovere azioni di concertazione tra enti territoriali e sistema sportivo.

Per "Manifestazioni internazionali" si intendono eventi sportivi sul territorio piemontese che prevedano la partecipazione di squadre o atleti provenienti da diverse nazioni (esclusa l'Italia) di cui al rispettivo bando.

Per "Manifestazioni nazionali" si intendono eventi sul territorio piemontese che coinvolgano atleti o squadre provenienti da diverse regioni (escluso il Piemonte) di cui al rispettivo bando.

Per "Manifestazioni regionali" si intendono eventi sul territorio piemontese che coinvolgano atleti o squadre provenienti da diverse province, di cui al rispettivo bando.

## **MISURA 1.7 PROGETTI STRATEGICI A RILEVANZA REGIONALE**

Rientrano in questa misura le azioni di intervento che la Regione intende sostenere con la modalità della concessione di contributi, riguardanti il sostegno a progetti strategici di rilievo regionale con

l'obiettivo di stimolare la sinergia ed il coordinamento delle politiche sportive con le politiche turistiche, sanitarie, sociali, giovanili, della formazione, delle attività produttive, ambientali, della montagna e dell'istruzione attraverso la realizzazioni di iniziative che integrino risorse ed obiettivi.

I progetti, da sviluppare a livello interassessorile, devono abbracciare più interventi e più ambiti nel tentativo di offrire maggiori opportunità, cercando di evitare la programmazione e la realizzazione di interventi parcellizzati a favore di medesime tipologie di destinatari ovvero con obiettivi analoghi, quali per esempio:

progetti per supportare il talento sportivo di giovani studenti meritevoli anche sotto il profilo del rendimento scolastico;

progetti di educazione alla salute ed alla corretta alimentazione;

progetti di educazione alla pratica degli sport invernali, finalizzati alla divulgazione dell'attività sportiva e fisico-motoria invernale (sci alpino, sci di fondo, snowboard, pattinaggio, trekking, escursioni ecc.), alla conoscenza del territorio montano e delle sue tradizioni, alle norme di sicurezza in montagna.

Tra i progetti strategici di rilievo regionale rientra la costituzione della **Piemonte Sport Commission** le cui finalità sono la valorizzazione degli impianti e del sistema sportivo piemontese anche a fini turistici, la promozione del Piemonte quale destinazione di turismo sportivo, la valorizzazione di tutte le aree del Piemonte e di tutti gli eventi sportivi, nell'ottica della destagionalizzazione dei flussi turistici e dell'incremento della permanenza media dei turisti sul territorio.

La Piemonte Sport Commission sarà costituita in collaborazione con tutti gli stakeholder del turismo e in particolare con le ATL e le realtà dello sport locale, con il compito di supportare gli operatori del mondo sportivo di tutte le discipline nell'organizzazione di eventi sportivi in Piemonte.

Con la creazione della Piemonte Sport Commission sarà attivata la messa in rete del sistema sportivo con la ricettività e la filiera turistica e la sua attività riguarderà i seguenti: predisposizione del dossier di candidatura dell'evento; assistenza nelle inspection visit in Piemonte; collocazione dell'evento nel calendario delle manifestazioni sportive del territorio; supporto nelle relazioni con gli interlocutori locali pubblici e privati, nell'organizzazione dell'ospitalità, e delle trasferte sul territorio; Inserimento nel programma sportivo di iniziative di rilievo dal punto di vista culturale, artistico ed enogastronomico; comunicazione dell'evento attraverso web, social network, relazioni con i media locali e nazionali, promuovendo le gare, i protagonisti, i vincitori e le migliori performance realizzate, i luoghi dell'evento.

L'attività sopra descritta potrà essere realizzata anche attraverso il supporto operativo di società partecipate della Regione Piemonte.

## **MISURA 1.8 VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA SPORTIVO PIEMONTESE**

Rientrano in questa misura gli interventi che la Regione intende sostenere riguardanti lo studio, l'analisi e il monitoraggio dell'evoluzione della domanda e dell'offerta sportiva, la mappatura degli eventi sportivi in Piemonte, le iniziative finalizzate a creare sinergie tra politiche turistiche e sportive, l'analisi delle pratiche sportive a maggior attrattività, le ricerche finalizzate alla valorizzazione delle attività sportive e dello stato del sistema sportivo piemontese anche a fini turistici, della storia sportiva piemontese, delle sue tradizioni e delle sue eccellenze; la promozione della letteratura sportiva, delle pubblicazioni, ricerche, studi delle società sportive storiche; convegni, seminari, iniziative di informazione e divulgazione della cultura sportiva, mostre in materia di storia sportiva piemontese.

## **BENEFICIARI**

Nel rispetto della normativa vigente, gli interventi finanziari per l'attuazione delle misure indicate nel presente Programma possono essere concessi a favore di:

enti pubblici, CONI, CIP, FS, DSA, Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI o dal CIP, Comitati regionali di FS, EPS, DSA, Associazioni benemerite riconosciute da CONI o CIP, associazioni e società che operano senza scopo di lucro per finalità sportive, enti e comitati appositamente costituiti con finalità sportive, aggregative e sociali, ai sensi del codice civile e delle leggi in materia.

Ciascun Piano annuale, in relazione alle specifiche tipologie di intervento contributivo e alla disponibilità di risorse, potrà individuare alcuni beneficiari tra quelli sopra elencati.

## **ASSE 2 - L'IMPIANTISTICA SPORTIVA**

Il presente "Programma pluriennale di interventi per l'impiantistica sportiva - anni 2016-2018" si articola nelle seguenti quattro misure. Per ciascuna misura sono previste le azioni di intervento, le modalità per la concessione del finanziamento in conto capitale e l'abbattimento del tasso di interesse praticato dall'Istituto per il credito sportivo o da altri istituti bancari, nonché gli altri elementi che disciplinano l'erogazione dei finanziamenti regionali.

### **MISURA 2.1 - MESSA A NORMA, AMPLIAMENTO, COMPLETAMENTO E DIVERSIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI.**

Rientrano in questa misura gli interventi che la Regione intende sostenere relativamente al potenziamento e alla qualificazione degli impianti e delle attrezzature sportive, con particolare riferimento agli interventi di miglioramento e manutenzione delle strutture esistenti e al recupero funzionale e potenziamento dell'impiantistica sportiva e delle attrezzature di base per il gioco sportivo e per le attività fisico-motorie sportive e ricreative, anche per utenti disabili, volti a migliorare ed ampliare la possibilità di utilizzo degli impianti esistenti e favorire la loro gestibilità sotto il profilo tecnico- funzionale ed economico.

#### **Azione 2.1.1.**

##### **Messa a norma, recupero funzionale e manutenzione straordinaria.**

Tipologia di interventi:

- a) interventi diretti ad abbattere le barriere architettoniche degli impianti esistenti ai sensi della legge 13/1989 e del D.M. 236/1989 e a permetterne la fruibilità da parte del pubblico e degli atleti con disabilità ;
- b) interventi di adeguamento degli impianti esistenti alle norme di sicurezza e igienico-sanitarie, compresi gli interventi volti a favorire l'applicazione delle norme nazionali e regionali in materia di sicurezza degli impianti sportivi e degli spogliatoi e in materia di efficientamento energetico;
- c) interventi di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi di proprietà di enti pubblici e dati in concessione a soggetti privati o di proprietà degli stessi;
- d) interventi diretti all'acquisizione di attrezzature sportive che hanno una vita economica di almeno 5 anni, con l'esclusione dei mezzi di trasporto, degli animali, delle attrezzature utilizzate per interventi di movimento terra e attività di coltivazione e manutenzione di terreni e delle superfici erbose;
- e) opere di completamento di impianti finalizzate alla loro messa in funzione.

#### **Azione 2.1.2.**

##### **Realizzazione di aree verdi e spazi attrezzati per le attività fisico-motorie e ricreative**

- Azione volta a favorire la pratica fisico-motoria e l'aggregazione sociale, in aree e spazi non destinati in modo specifico all'impiantistica sportiva e nei quali si integrano diverse funzioni quali attività motorie, ricreative, culturali, associative e di ritrovo.

Tipologia di interventi

- a) interventi di sistemazione di aree verdi e di spazi attrezzati, al fine di consentire un loro utilizzo per le attività fisico-motorie e ricreative all'aperto anche individualizzate e non organizzate.



## **MISURA 2.2 - NUOVA IMPIANTISTICA SPORTIVA IN AREE CARENTI O A PARTICOLARE VOCAZIONE.**

Rientrano in questa misura gli interventi di sostegno alla creazione di nuova impiantistica sportiva in bacini d'utenza ad elevata domanda o particolarmente vocati alle attività turistico-sportive, con specifico riferimento agli sport praticabili all'aria aperta e alla pluriattività.

### **Azione 2.2.1.**

#### **Interventi in zone con gravi carenze impiantistiche o a particolare vocazione.**

- Azione volta a favorire la realizzazione di impianti per la pratica sportiva di base e specialistica in aree in cui sono riscontrabili gravi carenze di impianti che pregiudicano la possibilità di praticare l'attività sportiva, soprattutto da parte dei ragazzi in età scolare, dei giovani e delle persone con disabilità portatori di handicap.

#### Tipologia di interventi

- a) interventi da realizzare in bacini di utenza con una dotazione di impianti inferiori alla media regionale, in cui è necessario rafforzare i servizi di base a favore della collettività;
- b) interventi da realizzare nelle aree caratterizzate da forte sviluppo urbanistico e demografico;
- c) interventi da realizzare nelle aree a vocazione turistica;
- d) interventi di nuova realizzazione o potenziamento di impianti medio-piccoli, preferibilmente con requisiti di polifunzionalità e polivalenza per favorire la pratica sportiva di un utenza non specialistica.

### **Azione 2.2.2**

#### **Strutturazione di aree dedicate agli sport praticabili in ambiente naturale e all'aria aperta ad infrastrutturazione leggera.**

- Azione volta a sviluppare attività sportive all'aria aperta anche a sostegno dell'offerta rivolta al turismo di matrice sportiva.

#### Tipologia di interventi

- a) interventi per il miglioramento e la strutturazione di aree dedicate alla pratica di attività sportive all'aria aperta quali, a titolo esemplificativo, arrampicata sportiva, torrentismo, mountain-bike, parapendio, orienteering, canoa, beach volley, pattinaggio a rotelle e su ghiaccio all'aperto, cicloturismo, percorsi per jogging e podismo e simili, con interventi ad impatto ambientale basso o nullo e prive di strutture di servizio;
- b) interventi di strutturazione dei servizi indispensabili alla corretta fruizione delle aree dal punto di vista ambientale e della sicurezza.

## **MISURA 2.3 - IMPIANTISTICA SPORTIVA PER GARE DI LIVELLO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE O IN BACINI A GRANDE UTENZA.**

Rientrano in questa misura gli interventi di recupero funzionale e ristrutturazione di impianti sportivi di eccellenza al fine di permettere lo svolgimento di gare nazionali ed internazionali o di impianti che per caratteristiche tipologiche si rivolgono ad un grande bacino di utenza localizzati in aree che esprimono una domanda sportiva adeguata alla potenzialità dell'impianto e tale che garantisca una corretta gestibilità sotto il profilo funzionale che economico.

### **Azione 2.3.1.**

#### **Interventi di impiantistica di interesse nazionale ed internazionale o a grande bacino d'utenza.**

Azione volta a:

- recuperare, ristrutturare, adeguare, migliorare funzionalmente, nonché potenziare impianti sportivi atti a consentire lo svolgimento di manifestazioni agonistiche di rango nazionale ed internazionale;
- recuperare, ristrutturare, adeguare, migliorare funzionalmente impianti che per caratteristiche tipologiche si rivolgono ad un grande bacino di utenza, localizzati in aree che esprimono una domanda sportiva adeguata alla potenzialità dell'impianto e tale che garantisca una corretta gestibilità sotto il profilo funzionale che economico.

Tipologia di interventi

- a) interventi di ristrutturazione, adeguamento, potenziamento, miglioramento, messa a norma di impianti sportivi per attività agonistiche di livello nazionale ed internazionale o che per caratteristiche tipologiche si rivolgono ad un grande bacino di utenza;

### **Azione 2.3.2.**

#### **Pianificazione strategica.**

Azione volta a:

- accompagnare i comuni nel definire il futuro degli impianti attualmente in stato di abbandono o sotto utilizzati per il miglior impiego ed efficientamento degli stessi.

## **MISURA 2.4 - ACCESSO AL FONDO DI GARANZIA.**

Nell'intento di favorire l'incremento e il miglioramento del patrimonio impiantistico sportivo sul territorio, si prevede il rilascio della garanzia diretta, per mutui concessi a soggetti beneficiari finali considerati ammissibili dalla Regione Piemonte, a seguito dell'attivazione della sezione per il Piemonte del "Fondo di garanzia" ex articolo 90, comma 12, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato 'legge finanziaria 2003, istituito presso l'Istituto per il credito sportivo, secondo le previsioni dei criteri e le modalità di gestione approvate dal Ministro per gli affari regionali le autonomie e lo sport, con delega in materia di sport.

### **Azione 2.4.1.**

#### **Sostegno alla progettualità.**

- Azione volta ad agevolare progetti di incremento e miglioramento del patrimonio impiantistico sportivo secondo le esigenze provenienti direttamente dal territorio.

**Tipologia di interventi**

Saranno concesse garanzie nella misura massima di un quinto del valore dell'apporto al fondo da parte della Regione, per mutui bancari relativi all'ampliamento, all'attrezzatura, al miglioramento e all'efficientamento energetico degli impianti sportivi esistenti, nonché per l'acquisizione delle relative aree.

## **Impianti sportivi oggetto degli interventi.**

Attraverso le misure e le azioni sopra descritte si intende sostenere interventi su impianti sportivi che rientrano nelle seguenti tipologie:

- impianti sportivi scolastici a uso promiscuo (anche per attività sportiva fuori dall'orario scolastico);
- impianti sportivi per l'agonismo;
- impianti sportivi di esercizio (per attività sportiva non agonistica);
- impianti sportivi complementari (impianti annessi a un impianto principale che consentono di ampliare e diversificare l'offerta sportiva).

## **BENEFICIARI**

Possono accedere ai contributi regionali oggetto del presente provvedimento:

### 1. enti e organismi pubblici:

- le province e la Città metropolitana di Torino;
- le unioni di comuni;
- i comuni e loro consorzi o aziende o società a prevalente capitale pubblico.

### 2. organizzazioni sportive e altri enti con o senza personalità giuridica:

- le federazioni sportive nazionali riconosciute dal CONI;
- le discipline sportive associate riconosciute dal CONI;
- gli enti di promozione sportiva con o senza personalità giuridica e riconosciuti dal CONI;
- le associazioni e società sportive con o senza personalità giuridica, senza fine di lucro affiliate da almeno un anno ad una FS o ad una DSA o ad un EPS riconosciuti dal CONI;
- gli enti morali (parrocchie, istituti religiosi) che perseguono, in conformità delle normative che li concernono e sia pure indirettamente, finalità ricreative e sportive senza fine di lucro (articolo 3 della legge 1295/1957, così come sostituito dall'articolo 2 della legge 50/1983).

I soggetti giuridici indicati ai precedenti punti 1 e 2, per accedere ai benefici regionali, devono avere la piena disponibilità dell'impianto per il quale richiedono l'intervento (proprietà, affitto, concessione, convenzione, ecc.) per un periodo non inferiore a 6 anni a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in corso a quello di presentazione della domanda di contributo. Nel caso di stipula di un mutuo, il periodo dovrà essere almeno pari alla durata del mutuo stesso e in ogni caso non inferiore ai 5 anni. Sono escluse forme contrattuali che prevedano il tacito rinnovo.

I soggetti sopraindicati, per ottenere l'agevolazione regionale devono dimostrare preventivamente la copertura dei costi di realizzazione del progetto per la parte eccedente l'eventuale contributo regionale, nonché osservare la data prevista di inizio e fine lavori stabilita dai Piani annuali per l'impiantistica sportiva, pena la revoca del contributo. Rispetto alla data di inizio e fine lavori è ammessa una proroga dei termini solo per motivate e documentate cause di forza maggiore, per un periodo che massimo di 6 mesi per l'inizio e di dodici mesi per l'ultimazione dei lavori.

Ciascun Piano annuale, in relazione alle specifiche tipologie di intervento contributivo e alla disponibilità di risorse, potrà individuare alcuni beneficiari tra quelli sopra elencati.

## **STRUMENTI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE.**

La Giunta regionale approva annualmente il Piano annuale contenente i criteri attuativi del presente Programma per il sostegno delle suddette misure, attraverso:

un contributo in conto capitale, la cui percentuale massima e il contributo massimo

concesso per ciascun progetto saranno stabilite del Piano annuale;  
un contributo in conto interessi (abbattimento dell'interesse sui mutui), la cui percentuale massima di abbattimento, per ciascun progetto, sarà stabilita del Piano annuale;  
una garanzia fideiussoria, la cui quota parte che sarà rilasciata dalla Regione, per ciascun progetto, sarà stabilita dal Piano annuale.

I soggetti realizzatori degli interventi finanziati in applicazione del presente programma, devono garantire l'uso pubblico e il mantenimento della specifica destinazione d'uso degli impianti ed attrezzature oggetto del finanziamento, per almeno 10 anni o per un periodo almeno pari alle annualità del mutuo, mediante impegno assunto con atto pubblico.

## **PROGRAMMAZIONE ANNUALE**

In conformità con gli obiettivi, i criteri, le modalità previste dal presente Programma triennale 2016-2018, sarà predisposto e approvato dalla Giunta regionale il Piano annuale di attuazione nel quale vengono individuati:

- i soggetti destinatari dei contributi;
- le priorità di intervento e i tempi di realizzazione;
- le modalità di presentazione delle domande;
- i criteri di valutazione delle istanze;
- l'entità massima dei contributi;
- le spese ammissibili e quelle non ammissibili.

## **PIANO FINANZIARIO**

Il finanziamento del Programma triennale 2016-2018 è definito annualmente sulla base delle effettive disponibilità di bilancio sui capitoli di competenza.

Il Piano annuale di attuazione può stabilire, nell'ambito della dotazione finanziaria, la ripartizione delle quote di risorse da destinare ai diversi Assi di intervento previste tra quelle ammissibili a finanziamento.

Gli interventi a favore dell'impiantistica sportiva previsti dal presente Programma e dai Piani annuali attuativi sono finanziati mediante le risorse di cui al fondo istituito con l.r. 18/2000 e al corrispondente capitolo di competenza del bilancio regionale, nonché utilizzando altri strumenti ivi previsti (abbattimento del tasso di interesse). A tal fine la Giunta regionale è autorizzata a stipulare convenzioni con l'Istituto per il credito sportivo, con Finpiemonte S.p.A. o con altri Istituti di credito ai sensi della l.r. 18/2000.